

Fu Margherita Paleologa duchessa monferrina e vera signora del Rinascimento

di Paola Artoni

Mantova e il Monferrato unite nel segno delle donne. La giornata di ieri ha segnato un nuovo tassello nell'amicizia nel segno dei Gonzaga. La Sala Ovale dell'Accademia Virgiliana ha accolto la presentazione del volume *Una principessa del Rinascimento. Margherita Paleologo duchessa di Mantova e del Monferrato*, edito dal Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato". **Roberto Maestri**, presidente del Circolo, ha portato i suoi saluti al folto pubblico presente raccontando la genesi del volume che raccoglie ben quattordici contributi di dodici autori (oltre allo stesso Maestri, vi sono i saggi di **Paolo Bertelli**, **Alessandro Bianchi**, **Massimo Carcione**, **Giuliano Giorcelli**, **Walter Haberstumpf**, **Roberto Maestri**, **Giancarlo Malacarne**, **Louisa Parker Mattozzi**, **Mariarosa Palvarini Gobio Casali**, **Giovanni Battista Sanazzaro**, **Raffaele Tamalio**, **Paola Venturelli**) che nel 2010, anno del V centenario della nascita di Margherita, hanno apportato al loro testimonianza scientifica in convegni e incontri di celebrazione organizzati, sia in Piemonte sia a Mantova, dal Circolo alexandrino. La presentazione è stata moderata da **Cinzia Montagna**, autrice di un recente romanzo storico ispirato alla figura di Camilla Faà, contessa di di Bruno. Alla stessa "duchessa negata" è stata dedicata l'esposizione, limitata al pomeriggio di ieri, nell'atrio del Palazzo Ducale di una tela, proveniented dal

DALLE NEBBIE

Presentazione ieri pomeriggio in Accademia Nazionale Virgiliana (sotto, il tavolo dei relatori) per il libro dedicato a Margherita Paleologo. Qui a destra: la copertina del volume e il supposto ritratto di Camilla Faà di collezione privata astigiana



castello della famiglia Faà di Bruno (Asti), con il ritratto della damigella di corte di Ferdinando Gonzaga, da lui sposata in finte nozze nel 1616, nonché madre di Giacinto, nato da questa relazione ma destinato a diventare una figura scomoda (ma comunque allevato dalla legittima sposa di Ferdinando, Caterina

Medici). Il dipinto è attualmente sottoposto a restauro nello studio di **Francesco Melli** su indicazione della Società per il Palazzo Ducale di Mantova e si sta rivelando come fondamentale per la ricostruzione iconografica di questa figura affascinante ma per molti versi sfuggente.

La presentazione del libro

Una protagonista del Rinascimento:
Margherita Paleologo
duchessa di Mantova e Monferrato



STUDI SUL
MONFERRATO GONZAGHESCO



matrimonio), oltre che da un gruppo di autori che sono intervenuti. In particolare Palvarini ha dato conto dei dieci piatti del servizio nuziale, ancora esistenti, compreso un piatto inedito recentemente rintracciato all'Ermitage (e il 19 aprile la studiosa affronterà questo tema in una conferenza organizzata in Accademia) mentre Venturelli ha trattato le vicende della stauroteca, parzialmente conservata nel Museo Diocesano di Mantova, contenente le reliquie della Vera Croce donate dalla duchessa al figlio Guglielmo, simbolo di grande prestigio (e non si esclude che la stauroteca possa ancora contenere tracce della reliquia della Spugna). A Tamalio, autore della voce dedicata a Margherita nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, è andato il compito di soffermarsi in particolare sugli anni di reggenza dello Stato di Margherita con i cognati, il cardinale Ercole e il condottiero Ferrante. Tamalio ha, tra l'altro, ricordato che il 2013 segna i 450 anni dalla morte del cardinale che per sfortunate vicende (ovvero a causa dell'opposizione della Spagna) non venne eletto papa ma che seppe essere figura di primissimo piano; Carcione ha infine tracciato un itinerario storico che è diventato un viaggio nelle terre dei marchesi.

dedicato a Margherita Paleologa si è quindi sviluppata come un racconto affascinante e avvincente, condotto, come detto da Maestri (che ha ricostruito le vicende della moglie di Federico II Gonzaga, sposata dopo un iniziale progetto di nozze con la sorella Maria che, tuttavia, scomparve prima della celebrazione del